

Il corvo e la volpe di Esopo

C'era una volta un corvo che, fermo su un ramo, si guardava intorno in cerca di qualcosa da mangiare.

L'occasione arrivò presto.

Non molto lontano, una famigliola stava facendo un bel picnic e, in un angolo, sopra al telo steso a terra, aveva messo un bel cesto pieno di pezzi di formaggio.

Il corvo si lanciò in picchiata, con una rapida mossa prese un pezzo di formaggio e volò tutto contento via lontano, fin sopra il ramo di un alto albero.

Sotto al ramo dove si era posato il corvo stava passando una volpe, che notò subito il pezzo di formaggio nel suo becco.

Si sedette lì sotto e pensò: "Quanto mi piacerebbe mettere le zampe su quel pezzo di formaggio...". Ma il corvo era su un ramo troppo alto e lei non ci sarebbe mai arrivata con un salto.

Forse, però, poteva farcela usando la sua astuzia: si sa, le volpi sono molto furbe.

- "Buongiorno signor corvo, ma che belle penne che hai!" disse la volpe.

Il corvo, sentendo queste parole, guardò giù e la vide. Conoscendo il tipo, il corvo si fece subito sospettoso. "Come mai la volpe mi fa questi complimenti?" si chiese; ma la volpe continuò: "Hai anche un gran bel portamento!"

Al corvo iniziò a piacere tutta questa adulazione. "Be', effettivamente ho delle bellissime penne nere" e iniziò a sbattere le ali per metterle bene in mostra.

- "E che bel becco che hai, sembra proprio il becco di un re!"

Al corvo non pareva vero di ricevere tanta attenzione. Sentir lodare il suo becco, poi, era una cosa bellissima. "Se solo potessi sentire una dolce melodia provenire da quel becco!!! Vorrei proprio sentire quali meravigliose canzoni puoi cantare!!!" continuò la volpe con un tono sempre più adulante.

Il corvo era al settimo cielo. Dopo così tanti complimenti doveva dimostrare alla volpe quanto bravo era nel canto, così aprì il becco e "Cra! Cra! Cra!"

Mentre il corvo cercava di dare sfoggio delle sue abilità di cantante, il pezzo di formaggio scivolò via dal becco. La volpe, che aspettava lì sotto, aprì la bocca e il formaggio ci finì dritto dritto dentro.

La volpe, tutta contenta per essere riuscita a guadagnarsi il pranzo usando solo la sua astuzia, salutò con la zampa il corvo, ringraziò e se ne andò via per il sentiero del bosco.

Il corvo, poverino, era rimasto con le ali e il becco aperti per la sorpresa. "Dovevo stare più attento" pensò mentre guardava la volpe allontanarsi.

"La prossima volta che qualcuno mi farà così tanti complimenti non mi lascerò ingannare così facilmente. Cercherò di capire se sono complimenti sinceri o se sono solo un modo per ottenere qualcosa da me". E volò via, in cerca di qualcos'altro da mangiare.

